

STUDIO DOTT. VINCENZO M. CIMINO
CONSULENTE DEL LAVORO
VIA MAZZINI N 107 40137 B O LOGNA
TEL 051/344543 – FAX 051/306271¹
sito: www.studiocimino.com
mail: info@studiocimino.com

Consulenza del lavoro – Gestione delle relazioni industriali e rapporti sindacali – Gestione delle crisi aziendali – Amministrazione del personale dipendente ed equiparato – Assistenza nella gestione della contrattualistica in materia di lavoro – analisi e relazioni tecniche – CTU presso il Tribunale di Bologna

Oggetto: Fringe benefit mensa e prestazioni sostitutive

Per la fornitura di pasti al proprio personale, l'azienda ha la possibilità di:

- Istituire un servizio di mensa aziendale (anche gestito da terzi);
- Utilizzare i c.d. “ticket restaurant”
- Riconoscere un'indennità di servizio sostitutiva del servizio mensa

Rimane ferma l'impossibilità da parte del lavoratore, con riferimento alla stessa giornata lavorativa, di avvalersi di più prestazioni (ad esempio, servizio mensa ed anche ticket restaurant).

A seconda delle modalità di somministrazione scelte, è previsto un differente trattamento fiscale:

1. vitto somministrato direttamente dal datore di lavoro (es. il pasto consumato dal cameriere del ristorante) = Non imponibile
2. vitto prestato mediante mense gestite dal datore di lavoro o da terzi, anche mediante ricorso a convenzioni con ristoranti o tramite fornitura dei c.d. “cestini” = Non imponibile
3. Ticket restaurant o buoni pasto in formato cartaceo = Esente fino a € 4,00 al giorno
4. Ticket restaurant o buoni pasto in formato elettronico = Esente fino a € 8,00 al giorno
5. corresponsione di indennità sostitutiva della mensa ad addetti a cantieri edili; ad altre strutture a carattere temporaneo; ad unità produttive ubicate in zone prive di strutture o servizi di ristorazione = Esente fino a € 5,29 al giorno

Riguardo il punto 5, vista la difficoltà di individuare le zone prive di strutture o servizi di ristorazione, l'esenzione fino a € 5,29 al giorno opera in presenza dei seguenti requisiti:

- orario di lavoro comprendente la pausa pranzo
- lavoro stabile presso unità produttiva
- unità produttiva che non permette di recarsi, senza utilizzo dei mezzi di trasporto, al più vicino luogo di ristorazione

L'importo eccedente le suddette somme esenti, concorre alla formazione del reddito imponibile sia ai fini previdenziali che ai fini fiscali.

La condizione per l'applicazione del trattamento agevolato è il riconoscimento delle prestazioni di vitto alla generalità dei lavoratori dipendenti o ad intere categorie omogenee, ossia a tutti i dipendenti di un certo tipo (ad es. tutti gli operai addetti ad uno specifico turno oppure tutti i lavoratori con una certa anzianità lavorativa).

La scelta sulle modalità di erogazione dei pasti al personale compete al datore di lavoro.

La mensa aziendale consiste in una struttura che può essere gestita direttamente dal datore di lavoro oppure data in appalto ad impresa specializzata, indipendentemente dal luogo dove è ubicata. In quest'ultima ipotesi, è necessario che l'appaltatore fornisca il servizio solo ai dipendenti del soggetto appaltante. In alternativa, il servizio può essere garantito mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni con strutture o servizi di ristorazione.

Il buono pasto (o ticket restaurant) è un documento, anche in formato elettronico, che permette al titolare di ottenere alimenti e bevande dagli esercizi convenzionati, per un valore pari al suo valore facciale. Sono utilizzabili solo per l'intero valore facciale (non sono frazionabili). Possono essere utilizzati durante la giornata lavorativa, anche domenicale o festiva, da parte dei lavoratori subordinati, a tempo pieno o parziale, anche qualora l'orario non preveda una pausa pranzo, nonché dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Non sono cedibili, commercializzabili, cumulabili o convertibili in denaro.

Si rimane a disposizione per eventuali necessità.

Cordiali saluti.

Studio Cimino